



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 8/10
RIUNIONE DEL 29 OTTOBRE 2010

Il giorno 29 ottobre 2010, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 7925 del 26.10.2010 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

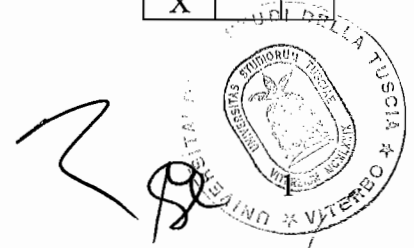
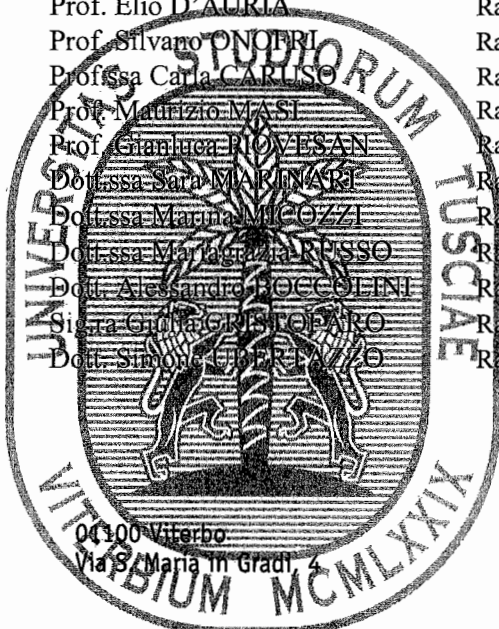
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente (n. 7/10 del 28.09.2010);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Offerta formativa – Determinazioni;
4. Riorganizzazione strutture: istituzione dipartimenti (art.11, c.2, lett. d) Statuto):
 - a) Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC);
 - b) Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);
 - c) Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM);
5. Regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti – Approvazione;
6. Reclutamento Ricercatore a tempo determinato (SSD L-ART/06);
7. Istituzione corso Master di I livello in “Gestione delle organizzazioni ed imprese aerospaziali”, a.a. 2010/2011 (Facoltà di Lingue);
8. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)
Prof. Edoardo CHITI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARLISO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Gianluca RIVESAN	Rappres. dei proff. di II fascia
Dot.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dot.ssa Marina COZZI	Rappres. dei ricercatori
Dot.ssa Mariagrazia RISSO	Rappres. dei ricercatori
Dot. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giuglietta COPPINI	Rappres. degli studenti
Dot. Simone COPPINI	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
	X	
X		
X		
	X	
X		
X		





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale: Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore); Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Sono altresì presenti il prof. Massimo Ferrari Zumbini, Delegato del Rettore per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo, e la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 13,20, durante la trattazione del p. 3 all'odg, esce dalla sala della riunione il prof. Maurizio Ridolfi, Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

Alle ore 14,15, prima della trattazione del punto 4 all'o.d.g., esce dalla sala della riunione il prof. Piermaria Corona, rappresentante dei Direttori di Dipartimento.

Il Rettore informa che la trattazione del p. 5 all'o.d.g. viene anticipata dopo quella del p. 1.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (N. 7/10 DEL 28.09.2010).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 7/10 del 28.09.2010 con una integrazione all'intervento del prof. Ridolfi in merito al punto 9 a).

5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – APPROVAZIONE.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione l'arch. Marina Fracasso, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il prof. Cortonesi sottolinea la rilevanza dell'argomento trattato ed esprime soddisfazione per il fatto che si sia giunti ad una adeguata sistemazione della materia. Chiede inoltre chiarimenti circa l'ubicazione delle isole ecologiche e con l'occasione segnala al Senato Accademico la necessità di intervenire presso l'Amministrazione Comunale anche per meglio regolamentare, con apposita segnaletica orizzontale, il senso di circolazione di marcia in località Riello nella zona antistante la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e di Scienze MM.FF.NN. al fine di non incorrere nel rischio di possibili seri incidenti stradali.

Anche il prof. Bosco chiede il sollecito intervento dell'Amministrazione presso le competenti autorità comunali al fine di risolvere la problematica esternata dal prof. Cortonesi. Si compiace per la stesura del Regolamento in esame che consentirà, nel migliore dei modi, lo smaltimento della enorme quantità di carta prodotta dagli ambienti universitari.





Il prof. Corona esterna un plauso per la sollecitudine con la quale il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto la presente proposta di Regolamento per l'applicazione del quale ritiene opportuno prevedere un incontro tra i Responsabili delle strutture dell'Ateneo.

L'arch. Fracasso illustra il progetto per la realizzazione delle isole ecologiche che andrà in approvazione nella prossima seduta del C.d.A. Le isole ecologiche saranno ubicate nei sei siti produttivi già individuati, poiché oggetto anche di comunicazione al Ministero dell'Ambiente in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo sistema SISTRI, che sono i seguenti:

- 1) Area Facoltà di Agraria (Riello);
- 2) Area Facoltà di Scienze – Beni Culturali – Stabulario (Riello);
- 3) Area Santa Maria in Gradi;
- 4) Area Santa Maria del Paradiso;
- 5) Area San Carlo;
- 6) Area Azienda Agraria – Orto Botanico.

Per ogni Isola ecologica sarà realizzata una pavimentazione in cemento con rete elettrosaldata idonea per la movimentazione dei contenitori carrellati e le campane di raccolta dei rifiuti; l'area di pertinenza sarà delimitata con pannelli di legno delle dimensioni di cm 180x180. All'esterno di ogni isola ecologica sarà posizionata opportuna cartellonistica con le indicazioni per gli utenti per effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti. Le isole ecologiche saranno dimensionate in modo tale da lasciare un spazio libero per la raccolta di RAEE e rifiuti ingombranti che il CEV, società di servizi per l'igiene urbana sul territorio di Viterbo, passerà a ritirare secondo una periodicità settimanale da concordare. Il costo dell'operazione sarà totalmente a carico dell'Amministrazione Provinciale in base alla convenzione stipulata nel mese di aprile tra l'Università della Tuscia, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo ed il CEV.

La Provincia provvederà anche all'acquisto dei contenitori per la raccolta differenziata che saranno distribuiti nei vari locali dell'Ateneo.

Il prof. Ronchi, anche a nome della Facoltà di Agraria, esprime vivo apprezzamento al Servizio Prevenzione e Protezione e alla Commissione rettorale nominata allo scopo per il lavoro svolto teso alla realizzazione di un progetto che si colloca all'interno di un disegno più ampio di gestione di rifiuti speciali finalizzato al contenimento di oneri.

Il prof. Onofri esterna il proprio apprezzamento per la presentazione della proposta di Regolamento e chiede come si colloca l'Orto Botanico in questo progetto.

L'arch. Fracasso risponde che è stata individuata l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale come sito produttivo a cui afferirà anche l'Orto Botanico. Per quanto riguarda il materiale di risulta di steli di erba e patate, la convenzione con la Provincia prevede in via sperimentale l'acquisto e l'installazione di una macchina per il compostaggio del costo di circa € 20.000,00. L'attuale direttore dell'A.A.D.S. ha ritenuto la dimensione della macchina proposta dalla Provincia non sufficiente per tutto il materiale prodotto dalle strutture dell'Ateneo ma intanto si può pensare ad un sistema misto con macchinario e sistema tradizionale per la produzione del compost.





La dott.ssa Moscatelli illustra la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Contenzioso e Atti normativi in merito all'argomento in esame:

“Il Servizio Prevenzione e Protezione ha trasmesso all'Ufficio Atti Normativi, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il testo del Regolamento Rifiuti di Ateneo.

Il Regolamento è emanato in applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del nuovo Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti SISTRI in relazione alla produzione, al deposito ed allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e ai rifiuti assimilabili ai Rifiuti Solidi Urbani da avviare alla raccolta differenziata, prodotti dall'Università degli Studi della Tuscia.

Attraverso la puntuale applicazione del Regolamento, l'Ateneo eviterà di disperdere nell'ambiente tutti i rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente in materia e con modalità di gestione omogenee in tutto l'Ateneo”.

Esce dalla sala della riunione l'arch. Marina Fracasso.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 “*Autonomia delle università*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (*Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12.08.1996*), e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009*), ed in particolare l'art. 22 (*Regolamenti di Ateneo*);

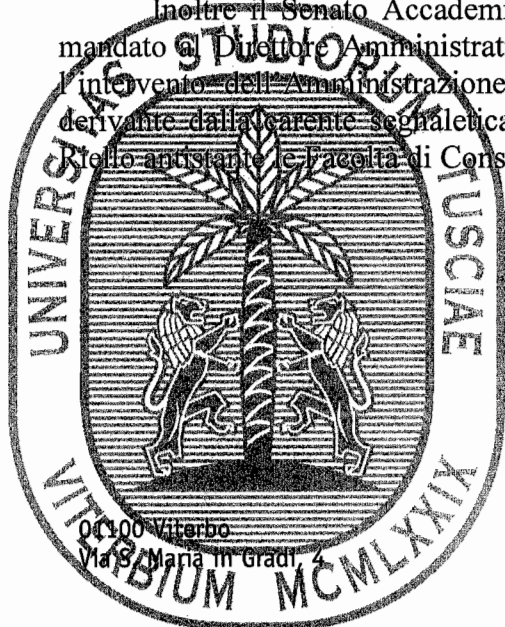
VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la proposta di Regolamento per la gestione dei rifiuti di Ateneo predisposta dal Servizio Prevenzione e Protezione sulla base delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nominata con decreto rettorale n. 776/09 del 21.07.2009;

RILEVATA l'opportunità di dotare l'Università della Tuscia di un apposito regolamento in applicazione del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni,

delibera di emanare il Regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti secondo il testo allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione (**Allegato n. 1/1-26**).

Inoltre il Senato Accademico, sentito quanto esternato dai proff. Cortonesi e Bosco, dà mandato al Direttore Amministrativo di intraprendere le opportune iniziative affinché, mediante l'intervento dell'Amministrazione comunale, venga con sollecitudine risolta la problematica derivante dalla carenza segnaletica stradale riguardo al senso di circolazione di marcia in zona. Nello stesso tempo la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e Scienze MM.FF.NN.





2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore, con vivo compiacimento, comunica che il prof. Edoardo Chiti ha recentemente conseguito l'idoneità nella valutazione comparativa a professore ordinario presso l'Università di Roma Tor Vergata (ssd IUS/10 – Diritto Amministrativo).
A nome dell'intero Senato Accademico esprime quindi al collega le più vive felicitazioni.
Il prof. Chiti ringrazia.

2.2. Il Rettore rivolge un saluto ai colleghi in quiescenza dal 1° novembre p.v.. Ai predetti docenti esprime il più vivo ringraziamento per aver dato, nel lungo periodo di servizio presso questo Ateneo, una significativa impronta all'attività didattica, scientifica e di ricerca dell'Università della Tuscia nell'auspicio che, mediante le tipologie di contatti attualmente consentite dalla normativa vigente, possano ancora con gli stessi essere mantenuti proficui rapporti di didattica e di ricerca.
Lascia quindi la parola ai Presidi per un saluto ai docenti delle rispettive Facoltà.

Il prof. Ronchi esterna ai colleghi che dal prossimo mese di novembre risulteranno in quiescenza parole di apprezzamento per le qualità scientifiche e le doti umane. In particolare ai proff. Alessandro Nardone, Gabriele Anelli, Sanzio Baldini, Carlo Fausto Cereti, Fabio Caporali, Salvatore Del Puglia, Benedetto Lo Cascio, Paolo Magro, Enrico Porceddu, Claudio Pucci, Gianfranco Tucci e Lorenzo Venzi esprime un vivo ringraziamento, a nome personale e di tutta la Facoltà, con la speranza di continuare ad interagire in molte iniziative.

Il prof. Cortonesi indirizza a titolo personale e per la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali ai colleghi - Paola Casciano, Mirella Cipolloni, Piero Innocenti, Marina Martelli, Massimo Miglio, Luciano Osbat - che dal prossimo mese di novembre risulteranno in quiescenza il più vivo apprezzamento per l'impegno profuso negli anni a beneficio della Facoltà e dell'intero Ateneo tanto sul versante dell'impegno didattico quanto su quello scientifico ed istituzionale. Auspica altresì che non venga meno per il futuro una fattiva collaborazione con la Facoltà.

Il prof. Bosco fa presente che alla data del 1° novembre i colleghi proff. Vincenzo Buonocore e Federico Federici cesseranno la loro attività lavorativa presso questo Ateneo. Interpretando gli umori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. intende rivolgere ai citati colleghi, che sono stati tra i fondatori della Facoltà stessa ed hanno rivestito ruoli di grande responsabilità nell'Ateneo, un sentito ringraziamento per il loro contributo fattivo alla Facoltà e all'Università della Tuscia.

Il prof. Malara ringrazia i colleghi Renato Badali, Vincenzo De Caprio e Giorgio Manacorda che, nel loro ruolo di professori ordinari, lasciano la Facoltà con il 1° novembre. Li ringrazia per il lavoro svolto in tanti anni di presenza attiva nella vita accademica. Ricorda in particolare il collega Manacorda che ha diretto in tempi diversi la Facoltà, ha sostenuto la fatica della gestione e lo sforzo di far vivere al meglio la Facoltà





di Lingue di Viterbo, il prof. De Caprio che ha saputo dar vita al Centro Interdipartimentale di Studi sul Viaggio, una struttura oggi conosciuta non solo nei confini nazionali ma anche internazionali, ed il Prof. Badali che con dedizione ha svolto la sua attività di docente cercando di rinnovare gli studi classici.

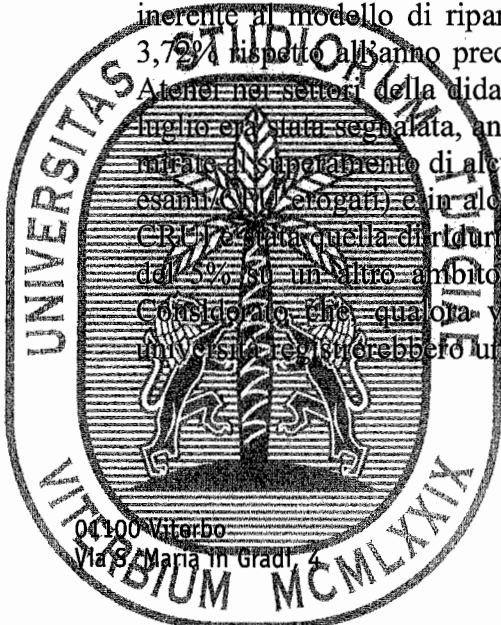
- 2.3. Il Rettore dà lettura dell'allegato documento conclusivo dell'Assemblea della CRUI del 28.10.2010 (**Allegato n. 2/1-2**) al quale si è pervenuti al termine di un'ampia discussione e dal quale emerge chiaramente la centrale questione relativa all'attribuzione di risorse per la sopravvivenza del sistema universitario.

In merito al ddl di riforma, calendarizzato in aula alla Camera tra il 18 ed il 25 novembre p.v., fa presente che permane forte attenzione sull'art. 5 *bis* e sull'impegno finanziario di circa 1 miliardo e 600 milioni di euro necessario per il piano sessennale di assunzione dei 9000 posti di associati, a fronte delle difficoltà palesate dal MEF e dalla Ragioneria Generale dello Stato. Al riguardo il Rettore preannuncia che è stato raggiunto un accordo per l'attuazione di un piano triennale di assunzioni che prevede la copertura annua di 1500 posti per un impegno finanziario di 14 milioni di euro relativi ai 2/12 dell'es. 2011, di 96 milioni di euro per l'es. 2012 e di 173 milioni di euro per l'es. 2013.

Il Rettore comunica che il MIUR ha individuato per il 2011 come soglia irrinunciabile per la sopravvivenza del sistema un ammontare di risorse pari a 1 miliardo e 16 milioni di euro, ivi compresa la quota dei 14 milioni di euro per il piano assunzioni degli associati, da assegnare agli Atenei a fronte di un decreto legge, collegato alla legge finanziaria, da emanarsi nelle prossime settimane e comunque entro il termine del 18 novembre p.v. previsto per la discussione alla Camera del ddl di riforma.

Laddove vengano accolte le richieste segnalate dal Ministero per l'anno 2011 i tagli ad aggravio del sistema universitario si potrebbero quantificare intorno ad una percentuale del 4-5%. Tenuto conto dei tagli operati negli anni precedenti sul nostro Ateneo è ipotizzabile una decurtazione finanziaria complessiva di circa il 7-8%. Per fronteggiare le criticità che si prospettano ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2011 il Rettore fa presente di essersi adoperato affinché venisse formulata, oltre a un accordo con Enti esterni da cui deriva un finanziamento di 250 mila euro, una richiesta al Dipartimento per l'Università per un finanziamento straordinario di 200 mila euro. Inoltre, insieme al Direttore Amministrativo, informa di appositi incontri con i vertici della CaRiVit dai quali è auspicabile attendersi un ulteriore finanziamento di circa 300 milioni di euro.

Il Rettore ricorda che la CRUI ha espresso il proprio parere in merito al decreto ministeriale inerente al modello di riparto del FFO 2010 che prevede una diminuzione del fondo del 3,72% rispetto all'anno precedente e assegnazioni basate sulle *performance* registrate dagli Atenei nei settori della didattica e della ricerca. Al riguardo rammenta che già nel mese di luglio era stata segnalata, anche mediante l'invio di apposite lettere, la necessità di iniziative mirate al superamento di alcune criticità evidenziate nel settore didattico (tassi di abbandono, esami CIVR erogati) e in alcuni ambiti del settore ricerca (PRIN, CIVR). L'intenzione della CRUI è stata quella di ridurre l'impatto del CIVR dal 35 al 30% e di spostare il peso residuo del 5% su un altro ambito della ricerca, quale quello relativo ai progetti internazionali. Considerato che qualora venisse applicato il modello di riparto del FFO 2010, alcune università registrerebbero una perdita di finanziamenti di quasi il 10% rispetto al precedente





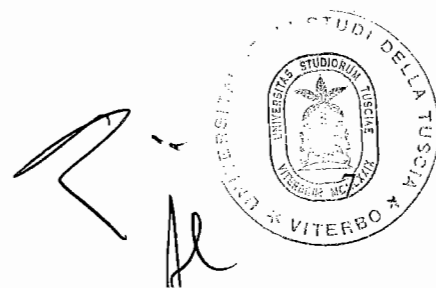
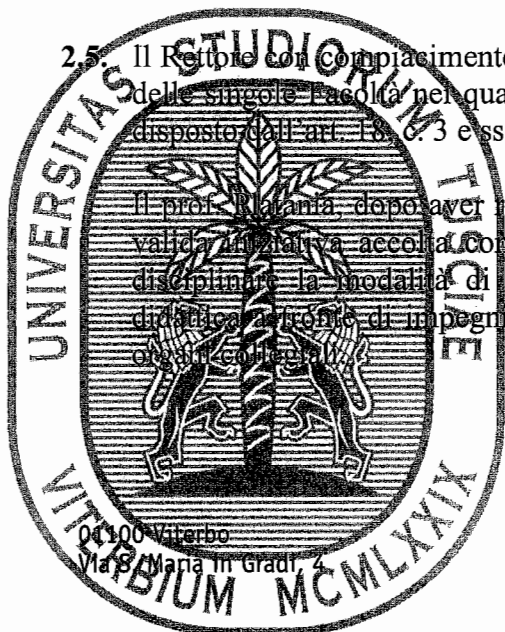
anno, la CRUI ha proposto un fondo di solidarietà (per un valore di circa 26 milioni di euro) con delle perequazioni ed una soglia massima di decurtazione dei finanziamenti in capo agli atenei non superiore al 5%. Tale soglia è stata elevata al 5,5% tenuto conto della mediazione resasi necessaria alla luce della proposta avanzata dal CUN che prevedeva la quantificazione del limite massimo di tagli al 6%. L'operazione, che comporta la necessità di un finanziamento di ulteriori 11 milioni di euro, è stata ampiamente discussa presso la CRUI ed è stato proposto il recupero delle risorse utili attraverso la riduzione degli stanziamenti non riferibili al FFO. Ciò consentirebbe all'Ateneo della Tuscia di ottenere un'ulteriore assegnazione di fondi rispetto al FFO iscritto nel bilancio di previsione 2010 con una decurtazione del 4%, di avere un maggior valore a denominatore nel rapporto AF/FFO e, conseguentemente, una percentuale inferiore al 90% nel citato rapporto per l'esercizio 2010. Ciò stante il Rettore sottolinea che all'emanazione del provvedimento di riparto del FFO 2010 rimane subordinata, oltre che ovviamente la predisposizione del bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario, ai cui lavori potrà darsi corso con discreti margini di positività anche grazie ai finanziamenti reperiti recentemente mediante i succitati accordi con Enti esterni, con il Ministero e con la CaRiVit, anche qualsiasi decisione inerente a chiamate di idonei per la copertura di posti di docenza.

Infine il Rettore, qualora le assegnazioni comportino un valore di 'restituzione' delle quote di cui all'art. 2 co. 1 della l. 1/09 (cosiddetto fondo per il merito) inferiore al 3,72% della media nazionale, ribadisce quanto già affermato nella precedente seduta circa la necessità di onorare, per quanto possibile, l'impegno assunto nei riguardi del personale tecnico-amministrativo mediante quote aggiuntive da destinare al personale stesso.

- 2.4. Il Rettore informa di essere stato nominato, in rappresentanza della CRUI, quale componente di un Tavolo di confronto riguardante la programmazione e la gestione dei programmi dell'Unione Europea costituito presso il MIUR con l'intento di migliorare le procedure di assegnazione del contributo comunitario alle istituzioni universitarie. In tale ambito è stato stabilito a regime la ripartizione dei fondi europei sulla base dei seguenti due parametri:
- media delle assegnazioni effettivamente utilizzate per la mobilità internazionale degli studenti nel triennio 2007-2009;
 - quota premiale in funzione della resa qualitativa e della funzionalità dei soggiorni.
- Ciò stante invita i Presidi affinché vengano individuate strumenti incentivanti la massima partecipazione studentesca alla mobilità internazionale al fine del totale impiego dei finanziamenti ministeriali attribuiti all'Ateneo.

- 2.5. Il Rettore con compiacimento annuncia che è stata data attuazione ai registri *on line* sul sito delle singole Facoltà nei quali il docente deve certificare le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 18 c. 3 e ss. del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il prof. R. Maria, dopo aver ringraziato il Rettore e l'Amministrazione per l'attuazione della valida iniziativa accolta con entusiasmo dalla Facoltà di Lingue, segnala la necessità di disciplinare la modalità di giustificazione del docente impossibilitato a svolgere ore di didattica a fronte di impegni istituzionali, quali ad es. la partecipazione alle riunioni degli





La prof.ssa Bini fa osservare l'effettiva difficoltà registrata presso la Facoltà di Lingue di recuperare le ore di tempo impegnate nelle sedute degli organi accademici. L'eventuale recupero nel secondo semestre causerebbe un eccessivo impegno, insostenibile soprattutto da parte degli studenti. Laddove la stessa problematica fosse avvertita anche presso altre Facoltà ritiene, quindi, che debbano essere individuate soluzioni a livello centrale che garantiscano uniformità di procedure.

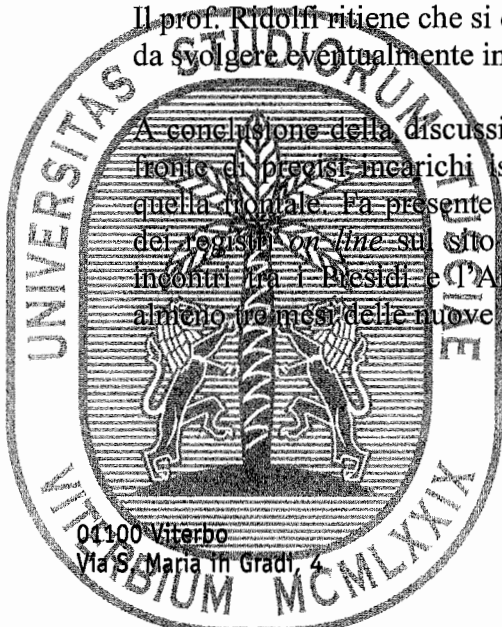
Il prof. Cortonesi, pur rendendosi conto delle difficoltà palesate dal prof. Platania e dalla prof.ssa Bini per la Facoltà di Lingue, crede che le richiamate difficoltà in nessun modo possano indurre alla riduzione delle ore dei corsi, essendo i docenti tenuti - come noto - allo svolgimento di 60 ore complessive di didattica per ciascun corso. Aggiunge che una precisa definizione di tale durata ed il pieno assolvimento da parte dei docenti degli oneri didattici costituisce argomento di primaria rilevanza nel quadro dell'auspicato rinnovamento dell'università pubblica del nostro Paese.

Il prof. Ruggieri, premesso che con l'introduzione dei registri *on line* nulla dovrebbe essere mutato rispetto al passato, ritiene che dopo una fase sperimentale di adattamento alle nuove procedure potranno essere evidenziati all'Amministrazione gli aspetti che necessitano di essere meglio disciplinati. Sarà poi la stessa Amministrazione a sottoporre all'attenzione del Senato Accademico le problematiche di relativa competenza. Risulta necessario altresì comprendere quali impegni istituzionali distolgono i docenti dall'attività didattica ed esaminare se, ad esempio, una calendarizzazione delle riunioni dei Consigli di Facoltà e la contestuale revisione dell'organizzazione della didattica possa già costituire una soluzione alla problematica rappresentata. Fa notare altresì che, in aggiunta alle ore dedicate alle attività didattiche, all'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo è prevista la certificazione da parte del docente anche delle ore dedicate ai compiti organizzativi, come ad es. le attività di orientamento e tutorato.

Il prof. Bosco, pur concordando con le osservazioni del prof. Ruggieri, ritiene comunque che debbano essere individuate le soluzioni a salvaguardia dei colleghi che assolvono ad impegni istituzionali. Coglie l'occasione per segnalare gli aspetti penalizzanti che scaturiscono dalle schede di valutazione degli studenti nel caso in cui il docente debba ricorrere alla sua sostituzione.

Il prof. Ridolfi ritiene che si debbano in ogni caso garantire agli studenti le 60 ore di didattica da svolgere eventualmente in un più ampio arco temporale.

A conclusione della discussione il Rettore evidenzia come la normativa vigente preveda, a fronte di previsti incarichi istituzionali, la riduzione dell'attività didattica ad eccezione di quella frontale. Fa presente comunque che eventuali problematiche derivanti dall'adozione dei registri *on line* sul sito delle Facoltà potranno essere esaminate nel corso di appositi incontri tra i Presidi e l'Amministrazione a fronte di un periodo di sperimentazione di almeno tre mesi delle nuove procedure.



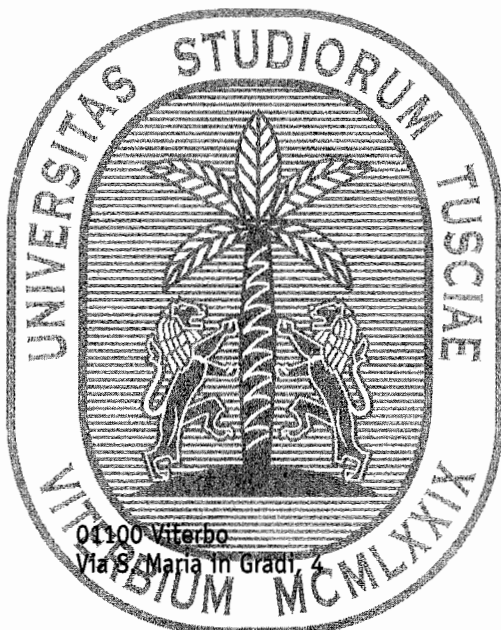


- 2.6. Il Rettore ricorda che il 1° ottobre u.s. si è svolto presso l'Ateneo il "Career Day 2010". L'iniziativa ha costituito una opportunità di incontro tra gli studenti/laureati di tutte le Facoltà dell'Ateneo e le numerose imprese partecipanti che hanno illustrato le loro attività e le prospettive occupazionali.
Considerato che l'iniziativa è stata partecipata solo da studenti/laureati di alcune Facoltà, il Rettore auspica che futuri eventi similari possano convogliare un maggior flusso di studenti di tutte le Facoltà dell'Ateneo tenuto conto anche della validità riconosciuta a tali progetti ai fini dei finanziamenti nel piano triennale.

Il prof. Ronchi comunica che in Facoltà di Agraria si sta cercando di comprendere le ragioni che portano gli studenti a disattendere la partecipazione di tale tipologia di iniziative.

Il prof. Ridolfi fa osservare che gli studenti che hanno partecipato al *career day* hanno lamentato l'assenza della Facoltà di Scienze Politiche nel materiale illustrativo distribuito in tale occasione.

- 2.7. Su invito del Rettore il prof. Ruggieri illustra quanto previsto in merito all'attività di intermediazione per il lavoro dal DDL n. 1441-*quater-F* (cosiddetto collegato lavoro), che, nell'art. 48, introduce delle modifiche al D.Lgs. n. 276 del 10/9/2003, introducendo, come requisito necessario per lo svolgimento della predetta attività di intermediazione da parte delle università, l'obbligo dell'inserimento dei *curricula* dei laureati sui siti degli atenei entro 12 mesi dal conseguimento del diploma di laurea. Ciò apre la possibilità di tenere traccia del collocamento dei laureati nel mercato del lavoro, per tipologia di attività e funzioni svolte.





3. OFFERTA FORMATIVA – DETERMINAZIONI.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. L. Rapone, delegato per le attività connesse all'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa.

Il Rettore comunica che permane il preoccupante e consistente andamento negativo delle immatricolazioni/iscrizioni ai corsi di studio dell'Ateneo con tassi di abbandono che appaiono intollerabili con limiti che sfiorano in alcuni casi il 50%. Con nota del 25.10.2010 è stata segnalata ai Presidi l'urgenza di effettuare nei Consigli di Facoltà un'attenta riflessione, previa rigorosa analisi dei dati aggiornati relativi al monitoraggio dei percorsi formativi degli immatricolati a.a. 2009/2010, e di far pervenire entro il 20 novembre p.v. delibere che contengano una obiettiva autovalutazione sulle cause degli abbandoni e l'individuazione di tempestive azioni di contrasto da affrontare a livello di Facoltà soprattutto nella prospettiva dell'imminente processo di ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011.

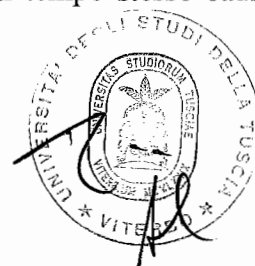
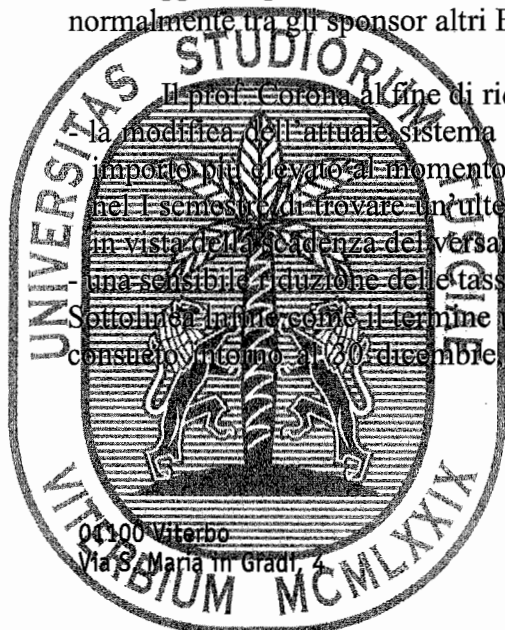
E' necessario far comprendere agli studenti che i test di ingresso ai corsi di studio dell'Ateneo ex D.M. 270/04 non sono selettivi ed intensificare le azioni di tutorato sulle discipline, soprattutto di carattere scientifico, ove gli studenti hanno palesato effettive lacune.

Il Rettore chiede il parere ai rappresentanti degli studenti sulle problematiche che potrebbero essere causa degli abbandoni degli studi già nel corso del I e II anno.

La studentessa Cristofaro fa osservare che gli studenti in alcuni casi si iscrivono all'Università in attesa di offerte di lavoro. Evidenzia l'elevato impegno richiesto agli studenti al primo semestre del primo anno con la conseguenza di possibili abbandoni prima della scadenza del termine per il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie. Tale motivazione è alla base anche della mancata iscrizione agli anni successivi. A suo avviso si potrebbe ovviare a tale inconveniente con una diversa articolazione della didattica spalmata su trimestri/quadrimestri in luogo dei semestri e scaglionare maggiormente i corsi e i periodi per gli esami. Suggerisce inoltre di individuare soluzioni per rendere più pratiche ed interessanti le lezioni di carattere scientifico. Infine lamenta lo scarso collegamento dell'Università con il mondo del lavoro.

Lo studente Ubertazzo concorda con la collega sulla necessità di proporzionare maggiormente i carichi di studio nell'arco dell'anno. Inoltre, al fine di far veicolare il concetto di "università - cultura" ed invogliare gli studenti ad iscriversi a Viterbo, sarebbe opportuno puntare su maggiore pubblicità all'Ateneo in occasione di manifestazioni culturali che vedono normalmente tra gli sponsor altri Enti presenti sul territorio.

Il prof. Corona al fine di ridurre il tasso di abbandono degli studi propone:
la modifica dell'attuale sistema di rateizzazione delle tasse universitarie prevedendo una rata di importo più elevato al momento dell'iscrizione; ciò al fine di evitare allo studente con difficoltà nel I semestre di trovare un'ulteriore motivazione di ordine finanziario ad abbandonare gli studi in vista della scadenza del versamento della seconda rata fissata;
una sensibile riduzione delle tasse in favore degli studenti più meritevoli.
Sottolinea infine come il termine ultimo per l'immatricolazione/iscrizione ai corsi, fissato come di consueto intorno al 20 dicembre, a suo avviso risulti troppo tardivo e al tempo stesso causa di





abbandono degli studi di parte del contingente di studenti che incontra enormi difficoltà a seguire corsi iniziati anche tre mesi prima dall'iscrizione.

Il prof. Ronchi fa notare che in Facoltà di Agraria si stanno elaborando diverse strategie per migliorare l'organizzazione dell'intero sistema didattico al fine di pervenire ad una programmazione dell'offerta formativa contenibile e al tempo stesso sostenibile. E' stata rilevata l'esigenza di destinare risorse per incrementare le esercitazioni in campo e per migliorare la fruibilità dei laboratori in modo da stimolare l'interesse degli studenti. Inoltre, per ridurre le percentuali di abbandoni nel corso del I semestre, è stata rinviata al II semestre una disciplina particolarmente ostica agli studenti. E' stata altresì programmata la pianificazione delle verifiche e delle lezioni con la calendarizzazione degli appelli.

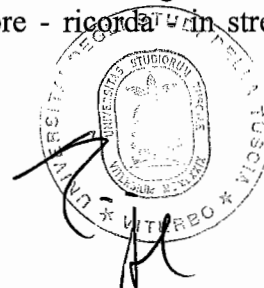
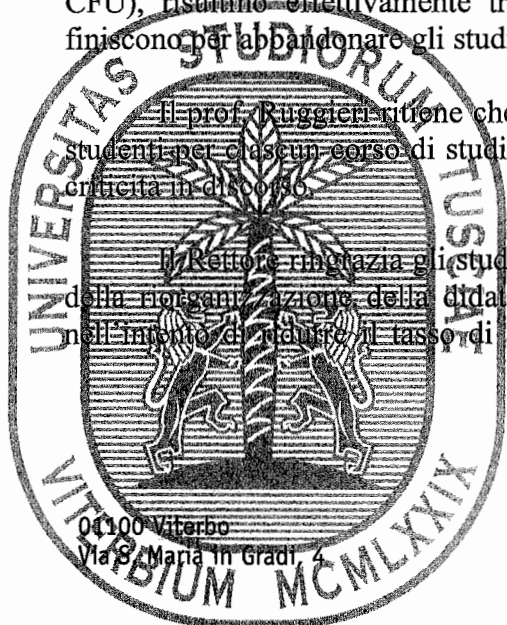
Il prof. Bosco informa che gran parte dei trasferimenti che si verificano presso il corso di laurea di Scienze Biologiche trovano ragione nel fatto che presso il nostro Ateneo il test di ingresso ha il solo obiettivo della verifica delle conoscenze. Ciò non preclude la possibilità agli studenti di iscriversi e di sostenere esami propedeutici per poi trasferirsi presso altri Atenei (Roma "La Sapienza"), dove l'accesso al corso è vincolato invece al superamento di un test selettivo.

Il prof. Platania fa presente che, analogamente a quanto evidenziato dal collega prof. Bosco, molti studenti si iscrivono ai corsi della Facoltà di Lingue per poi transitare presso altri Atenei. In riferimento alle osservazioni degli studenti riguardo all'organizzazione della didattica nei semestri, ritiene che una soluzione possa essere quella della liberalizzazione dei piani di studio in quanto lascia agli studenti la scelta degli insegnamenti da seguire. Riguardo agli abbandoni, che presso la Facoltà di Lingue risultano in percentuale per così dire fisiologica, fa osservare che, secondo quanto emerso da sondaggi presso gli studenti, in larga misura dipendono dal sopraggiungere di proposte lavorative. Ritiene in ogni caso opportuno prevedere, nell'ambito dell'organizzazione della didattica, forme di tutorato, da finanziare con fondi *ad hoc*, finalizzate al recupero delle carenze nell'acquisizione di CFU.

Il prof. Onofri rivolge un ringraziamento agli studenti per aver dato un interessante contributo alla discussione. Ricorda che gli abbandoni registrati ai corsi di studio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. sono imputabili nella gran parte ai trasferimenti presso i corsi di laurea della Facoltà di Medicina, ivi compresi i corsi delle lauree delle professioni sanitarie. Si è appurato altresì che la percentuale di studenti che abbandona i corsi ha superato un esiguo numero di esami. A tale riguardo fa osservare come alcuni esami dei corsi triennali, ad esempio quello di fisica (13 CFU), risultino effettivamente troppo onerosi e impegnativi per gli studenti che scoraggiati finiscono per abbandonare gli studi.

Il prof. Ruggieri ritiene che un gruppo di studio formato anche da un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studio potrebbe individuare utili suggerimenti su come migliorare la didattica in discorso.

Il Rettore ringrazia gli studenti per gli interventi svolti. E' emersa chiaramente la necessità della riorganizzazione della didattica e di una serie di azioni da mettere in atto urgentemente nell'intento di ridurre il tasso di abbandono dei corsi di studio, indicatore - ricorda - in stretta





correlazione con la ripartizione della quota incentivante del Fondo di finanziamento ordinario.

Invita, pertanto, i Presidi a prestare la massima attenzione ai suggerimenti che possono derivare dagli studenti riuniti anche in un apposito gruppo di studio e gli uffici amministrativi competenti ad elaborare una diversa ripartizione delle tasse universitarie.

Riguardo al fatto che l'Università debba anche aprire prospettive nel mondo del lavoro, sottolinea come l'importante aspetto professionalizzante dei corsi di studio non debba essere ritenuto fondamentale ed esclusivo in considerazione della primaria missione dell'università di formazione scientifica e alla ricerca.

Alle ore 13,20 esce dalla sala della riunione il prof. Maurizio Ridolfi, Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

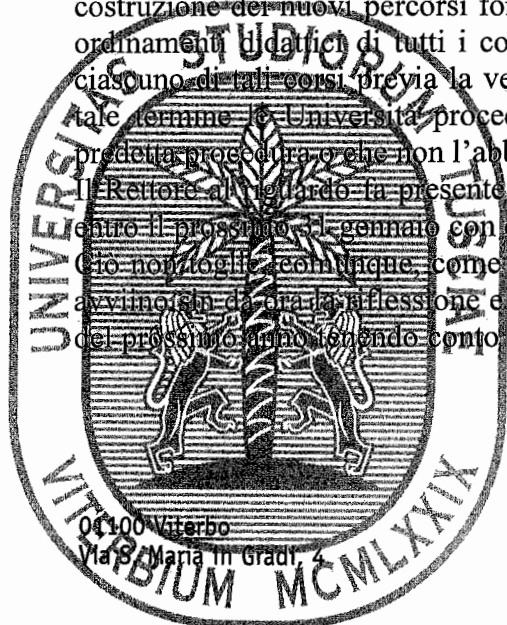
Il Rettore prosegue dando notizia che in data 27.10.2010 è stato trasmesso alla CRUI, per il prescritto parere, lo schema di decreto relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012. Fa presente che alcuni aspetti del citato testo necessitano di chiarimenti che la CRUI non mancherà di avanzare in fase di formulazione del parere. Questa Amministrazione, come in passato, appena si avrà certezza del quadro normativo di riferimento, appronterà un'apposita guida contenente le nuove regole introdotte dal D.M. 17/2010 in parallelo, ovviamente, con il decreto relativo alle linee di indirizzo del piano triennale a cui le strutture dovranno attenersi per la progettazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2011/2012.

Il Rettore passa ad illustrare lo schema di decreto in parola soffermandosi in particolare sui seguenti aspetti:

Indicazioni particolari su facoltà e corsi di studi: nel triennio di programmazione, a decorrere dalla data di adozione del decreto in parola, non si può procedere alla istituzione e alla attivazione di nuove Facoltà, con l'eccezione di quelle derivanti dall'accorpamento di facoltà esistenti. Nello stesso periodo non possono essere istituiti e attivati ulteriori corsi nelle classi dei corsi di studio per le quali l'offerta dei laureati è da ritenere più che sufficiente a soddisfare i relativi fabbisogni formativi del mondo del lavoro. Per le classi di studio per le quali invece l'offerta è da ritenere inferiore o in linea con i relativi fabbisogni formativi del mondo del lavoro verranno individuati appositi coefficienti per incrementare il peso attribuito agli studenti iscritti in tali classi in sede di definizione dei criteri di ripartizione del FFO.

Riordino dell'offerta formativa: entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla G.U del decreto ministeriale sostitutivo del D.M. 27.7.2007 n. 386 relativo alle nuove linee guida per la costruzione dei nuovi percorsi formativi, le Università devono provvedere all'adeguamento degli ordinamenti didattici di tutti i corsi inseriti nel RAD indicando nello stesso la sede didattica di ciascuno di tali corsi, previa la verifica del possesso dei requisiti di docenza e di strutture. Entro tale termine le Università procedono alla eliminazione dal RAD dei corsi non sottoposti alla predetta procedura o che non l'abbiano superata.

Il Rettore al riguardo fa presente che il suddetto nuovo D.M. difficilmente potrà essere emanato entro il prossimo 31 gennaio con conseguente slittamento dei termini per l'adeguamento del RAD. Ciò non toglie, comunque, come peraltro già evidenziato anche in altre occasioni, che le Facoltà avvino sin da ora la riflessione e la discussione sulle correzioni da apportare all'offerta formativa del prossimo anno tenendo conto delle ulteriori misure restrittive introdotte dal D.M. 22 settembre





2010 n. 17 e, ai fini dei requisiti di docenza, esorta a considerare nella progettazione dei corsi l'attuale disponibilità dell'organico dell'Ateneo ipotizzando l'impiego dei professori e dei ricercatori universitari in quiescenza solo per tamponare esigenze temporanee. Tutto ciò ovviamente tenendo nella debita considerazione l'attuale consistenza numerica degli iscritti e l'attrattività dei corsi.

Il prof. Rapone, su invito del Rettore, illustra lo schema di decreto e fornisce chiarimenti su alcuni quesiti dei senatori. Richiama in particolare l'attenzione sull'annuncio, per la prima volta da parte del Ministero, della prossima emanazione di un DM sostitutivo del DM 27 luglio 2007, n. 386, con cui a suo tempo furono dettate dal ministro Mussi le linee guida per la costruzione dei percorsi formativi attualmente in essere. I nuovi requisiti necessari di cui al DM 22 settembre 2010, n. 17, troveranno applicazione a far data dall'emanazione di questo ulteriore decreto, mentre gli atenei avranno a disposizione due anni per conformare i loro corsi alle disposizioni del decreto stesso; i corsi non sostenibili, e quindi non attivabili, dovranno essere cancellati dal RAD, perché non potranno restare più "parcheeggiati" nel RAD i corsi non attivati, e questa è un'altra novità. Fino al termine di questa operazione di adeguamento dei corsi e di ripulitura del RAD non potranno essere istituiti nuovi corsi di studio.

Il prof. Bosco concorda sulla opportunità di programmare la prossima offerta formativa tenendo già conto dei nuovi e più severi requisiti introdotti dal D.M. 17/2010 in modo da assicurare all'utenza studentesca la necessaria continuità didattica e non incorrere nel rischio di dover ulteriormente modificare i corsi nei successivi anni accademici. Sottolinea infine di condividere quanto affermato dal Rettore circa la primaria missione dell'università di formazione alla ricerca, pur consapevole che non sempre essa risponde alle esigenze del mondo del lavoro.

Il prof. Platania informa che la Facoltà di Lingue ha già provveduto all'adeguamento dei propri corsi di studio apportando le modifiche sui *curricula* nella prospettiva dettata dal D.M. 17/2010.

Il prof. Ruggieri fa osservare che l'adeguamento dell'offerta formativa della Facoltà di Economia alle regole dimensionali imposte dal D.M. 17/2010 comporterebbe la chiusura del curriculum in "Banca e Finanza" del corso di laurea in "Economia Aziendale", che tuttavia registra un elevato numero di immatricolati. La Facoltà intenderebbe invece garantire l'offerta formativa relativa al predetto curriculum che ha dimostrato di possedere una notevole capacità attrattiva e presenta specifiche caratteristiche e competenze difficilmente recuperabili all'interno di un corso di studio.

Il prof. Cortonesi si associa alle considerazioni del prof. Ruggieri e chiede se con l'entrata in vigore del D.M. 17/2010 l'eventuale accorpamento dei corsi interclasse venga inteso come attivazione di un nuovo corso.

Il Rettore ritiene che la questione posta da prof. Cortonesi rientri tra gli aspetti che necessitano di chiarimenti ministeriali.

Il prof. Ronchi informa che il Consiglio di Facoltà di Agraria ha preso in esame il D.M.





17/2010 demandando alla commissione didattica le necessarie operazioni di *restyling* dell'offerta formativa soprattutto per le problematiche connesse ai requisiti dimensionali delle lauree magistrali in funzione del numero degli iscritti.

Il Senato Accademico al termine della discussione,

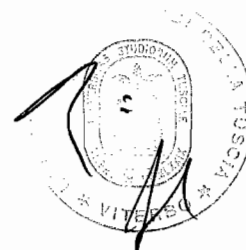
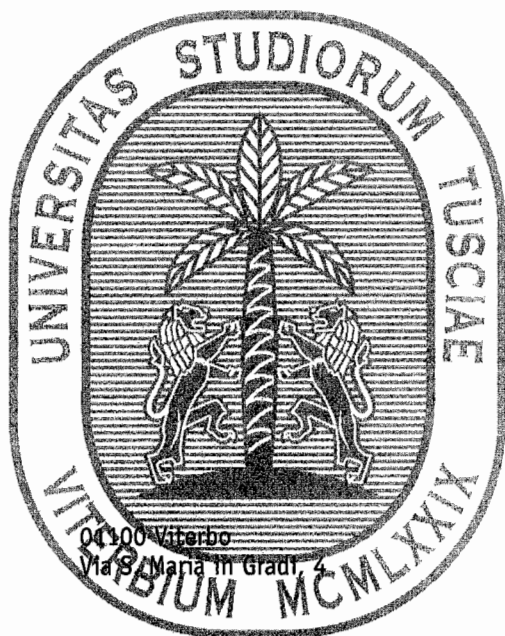
- tenuto conto di quanto previsto dallo schema di decreto relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012,
- considerata la necessità di verificare la effettiva disponibilità di risorse per la programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo,
- al fine di garantire all'utenza studentesca la necessaria continuità didattica senza incorrere nel rischio di dover procedere ad ulteriori modifiche dei corsi di studio nei successivi anni accademici,

invita le Facoltà alla progettazione dei nuovi profili formativi da attivarsi nell'a.a. 2010/2011 tenendo già conto delle nuove disposizioni sui requisiti necessari di cui al D.M. 17/2010 e di quelle contenute nello schema di decreto ministeriale sul piano triennale all'esame della CRUI.

Una particolare attenzione dovrà essere posta a salvaguardia dei corsi di studio che registrano un alto potenziale di attrattività. Ciò stante le Facoltà che presentano corsi di studio con un consistente numero di iscrizioni sono chiamate ad una attenta ricognizione sui risvolti connessi all'applicazione immediata del citato decreto ministeriale.

Esce dalla sala della riunione il prof. Rapone.

Alle ore 14,15 esce dalla sala della riunione il prof. Piermaria Corona, rappresentante dei Direttori di Dipartimento.





4. RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE: ISTITUZIONE DIPARTIMENTI (ART.11, C.2, LETT. D) STATUTO):

Il Rettore prima di affrontare la discussione dell'argomento all'o.d.g. si compiace con i Presidi delle Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, Lingue, Scienze Politiche ed Economia per aver portato a compimento il difficile processo di riorganizzazione delle strutture con la riduzione del 50% dei dipartimenti dell'area umanistica. Auspica che anche le altre Facoltà, ancora impegnate nella progettazione della riorganizzazione dipartimentale, attuino la medesima incisiva riduzione delle strutture dell'area scientifica nell'ottica dell'aggregazione di linee di ricerca omogenee e in prospettiva di una più efficace Offerta formativa dell'Ateneo. Invita quindi i Presidi ed i docenti delle Facoltà interessate ad illustrare le proposte di istituzione dei Dipartimenti di cui ai seguenti punti 4a), 4b) e 4c).

4.A) DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI (DISBEC).

Il prof. Cortonesi illustra la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) come da allegato progetto (**Allegato n. 3/1-36**).

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare gli artt. 33, 34, 35 e 41;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1373/2000 del 26.10.2000, ed in particolare l'art. 12 (Dipartimenti);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");

VISTO il decreto rettorale n. 7006 del 21.3.1994 relativo alla istituzione del Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento (DISCUTEDO);

VISTO il decreto rettorale n. 9720 del 23.12.1997 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze del Mondo Antico (DISMA);

VISTO il decreto rettorale n. 595/99 del 9.6.1999 relativo alla istituzione del Dipartimento di Studi per la Conoscenza e la Valorizzazione dei Beni Storici e Artistici (DISCOVABESA);





VISTE le delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010 e 20 luglio 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010 e 23 luglio 2010;

VISTA la nota rettorale prot. 225 del 23 giugno 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC), formulata da n. 35 docenti dell'Ateneo già afferenti al DISCUTEDO, al DISMA e al DISCOVABESA;

PRESO ATTO che la suddetta proposta risulta in linea con le anzidette delibere assunte in materia dagli Organi di Governo e sulla base dello schema tipo di cui alla citata rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la deliberazione del 28.09.2010 con la quale il Senato Accademico ha stabilito, in deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, di dar luogo alla convocazione del Consiglio per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni;

CONSIDERATO che all'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture ai sensi dell'art.12, c.2, lett.e) dello Statuto;

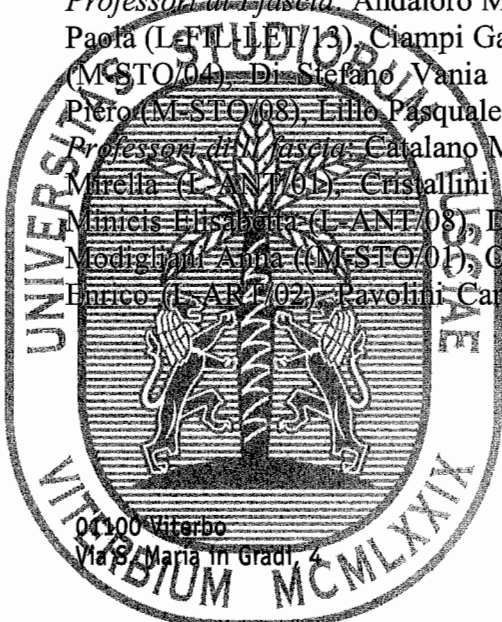
CONSIDERATO che l'attivazione del DISBEC, per ragioni connesse alla gestione amministrativo-contabile dei dipartimenti coinvolti, è prevista per l'inizio dell'esercizio finanziario 2011, e pertanto al 1°1.2011,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, delibera l'istituzione del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC).

Al Dipartimento afferiscono i seguenti docenti:

Professori di fascia: Andaloro Maria C. (L-ART/01), Bondi Sandro Filippo (L-OR/06), Casciano Paola (L-FIL-LET/13), Ciampi Gabriella (M-STO/04), Cortonesi Alfio (M-STO/01), D'Auria Elio (M-STO/04), Di Stefano Vania (L-ANT/03), Gianfrotta Piero Alfredo (L-ANT/09), Innocenti Piero (M-STO/08), Lillo Pasquale (IUS/11), Vaiano Diego (IUS/10);

Professori di fascia: Catalano Maria Ida (L-ART/04), Cavallero Daniela (L-ART/02), Cipolloni Mirella (L-ANT/01), Cristallini Elisabetta (L-ART/03), De Angeli Stefano (L-ANT/07), De Minicis Elisabetta (L-ANT/08), Di Nocera Gian Maria (L-ANT/01), Mania Patrizia (L-ART/03), Modigliani Anna (M-STO/01), Osbat Luciano (M-STO/02), Paolino Marco (M-STO/04), Parlato Enrico (L-ART/02), Pavolini Carlo (L-ANT/07), Procaccioli Paolo (L-FIL-LET/10), Santamaria





Ulderico (ING-IND/22), Spanu Marcello (L-ANT/09), Vallozza Maddalena (L-FIL-LET/02), Zambrini Andrea ((L-ANT/02);

Ricercatori universitari: De Vincentiis Amedeo (M-STO/01), Menna Raffaella (L-ART/01), Micozzi Marina (L-ANT/06), Pelosi Claudia (CHIM/01), Rovelli Alessia (L-ANT/04);

Ricercatori a tempo determinato: Marini Paolo (L-FIL-LET/10).

Nelle more della definizione dei criteri di ripartizione degli spazi da destinare alle strutture dipartimentali e interdipartimentali dell'Ateneo, il dipartimento DISBEC ha sede nei locali della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

L'attivazione del Dipartimento è fissata al 1°1.2011.

In deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, il Decano dei professori di ruolo, giusta delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2010, una volta assegnato il Segretario amministrativo, convoca il Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni.

Alla data del 31.12.2010:

- a) sono disattivati il Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento (DISCUTEDO), il Dipartimento di Scienze del Mondo Antico (DISMA) e il Dipartimento di Studi per la Conoscenza e la Valorizzazione dei Beni Storici e Artistici (DISCOVABESA);
- b) i beni acquisiti con finanziamenti assegnati ai docenti che costituiscono il Dipartimento, il patrimonio librario e mobiliare inventariato presso i dipartimenti DISCUTEDO, DISMA e DISCOVABESA, nonché i fondi di spettanza dei predetti dipartimenti, sono trasferiti al Dipartimento DISBEC.

Alla determinazione dei fondi di dotazione spettante al Dipartimento si provvederà nell'ambito del bilancio di previsione es. fin. 2011.

All'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture.

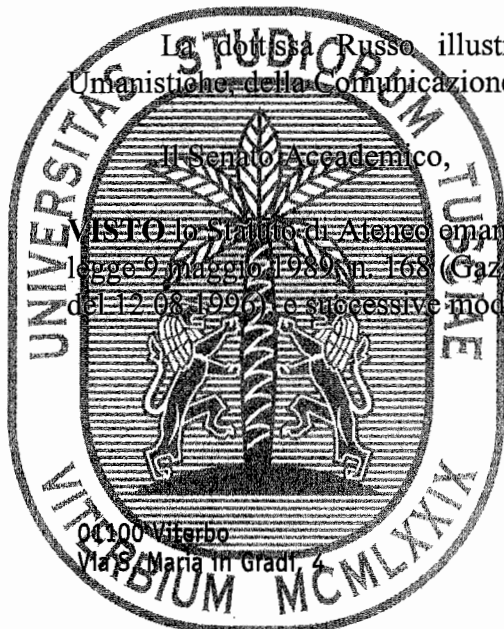
La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007.

4.B) DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DEL TURISMO (DISUCOM).

La dott.ssa Russo illustra la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) (**Allegato n. 4/1-20**).

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12-08-1996) e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto





rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare gli artt. 33, 34, 35 e 41;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1373/2000 del 26.10.2000, ed in particolare l'art. 12 (Dipartimenti);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");

VISTO il decreto rettorale n. 74/02 del 24.1.2002 relativo alla istituzione del Dipartimento di Scienze Umane (DISU);

VISTO il decreto rettorale n. 1300/05 del 20.12.2005 relativo alla istituzione del Dipartimento di Studi sulla Comunicazione (DISCOM);

VISTE le delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010 e 20 luglio 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010 e 23 luglio 2010;

VISTA la nota rettorale prot. 225 del 23 giugno 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la proposta di istituzione del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), formulata da n. 34 docenti dell'Ateneo, prevalentemente afferenti al Dipartimento DISU e al Dipartimento DISCOM, ai quali potranno aggiungersi altri docenti a conclusione di procedure *in itinere*;

PRESO ATTO che la suddetta proposta risulta in linea con le anzidette delibere assunte in materia dagli Organi di Governo e sulla base dello schema tipo di cui alla citata rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la deliberazione del 28.09.2010 con la quale il Senato Accademico ha stabilito, in deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, di dar luogo alla convocazione del Consiglio per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni;

CONSIDERATO che all'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture ai sensi dell'art.12, c.2, lett.e) dello Statuto;





CONSIDERATO che l'attivazione del DISUCOM, per ragioni connesse alla gestione amministrativo- contabile dei dipartimenti coinvolti, è prevista per l'inizio dell'esercizio finanziario 2011, e pertanto al 1° 1.2011,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, delibera l'istituzione del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM).

Al Dipartimento afferiscono i seguenti docenti:

Professori di I fascia: Boccara Nadia (M-FIL/03), De Caprio Vincenzo (L-FIL-LET/10), De Dominicis Amedeo (L-LIN/01), Donini Francesco Maria (ING-INF/05), Ferrari Zumbini Massimo (L-LIN/13), Ferreri Silvana (L-LIN/02), Filippone Elina (L-OR/14); Maddalo Silvia (L-ART/01), Petrocchi Francesca (L-FIL-LET/14), Platania Gaetano ((M-STO/03), Troncarelli Fabio (M-STO/06), Vallino Fabienne Orazio (M-GGR/01);

Professori di II fascia: Caldarelli Raffaele (L-LIN/21), Fiorentino Giovanni (SPS/08), Martellini Luigi (L-FIL-LET/11), Puccini Sandra (M-DEA/01), Rinaldi Simona (L-ART/02), Sanfilippo Matteo (M-STO/02), Tosatti Giovanna (SPS/03), Viviani Valerio (L-LIN/10);

Ricercatori universitari: Biggio Gianluca (M-PSI/06), Cigni Costanza (L-FIL-LET/15), De Caprio Francesca (M-STO/03), Discacciati Ornella (L-LIN/21), Dell'Era Tommaso (SPS/01), Fallocco Simona (SPS/07), Gianfreda Giuseppina (SEC-P/01), Giosuè Daniela (L-LIN/12), Di Gregorio Luigi (SPS/04), Grazzini Filippo (L-FIL-LET/10), Lo Giudice Anna (L-LIN/03), Narduzzi Luigi (IUS/09), Rosa Cristina (L-LIN/08), Russo Mariagrazia (L-LIN/09).

Nelle more della definizione dei criteri di ripartizione degli spazi da destinare alle strutture dipartimentali e interdipartimentali dell'Ateneo, il dipartimento DISUCOM ha sede nei locali del DISU e del DISCOM.

L'attivazione del Dipartimento è fissata al 1° 1.2011.

In deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, il Decano dei professori di ruolo, giusta delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2010, una volta assegnato il Segretario amministrativo, convoca il Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni.

Alla data del 31.12.2010:

- sono disattivati il Dipartimento di Scienze Umane (DISU) e il Dipartimento di Studi sulla Comunicazione (DISCOM);
- i beni acquisiti con finanziamenti assegnati ai docenti che costituiscono il Dipartimento, il patrimonio librario e mobiliare inventariato presso i dipartimenti DISU e DISCOM, nonché i fondi di spettanza dei predetti dipartimenti, sono trasferiti al Dipartimento DISUCOM.

Alla determinazione dei fondi di dotazione spettante al Dipartimento si provvederà nell'ambito del bilancio di previsione es. fin. 2011.

All'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture.

La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n.





872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007.

4.C) DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E IMPRESA (DEIM).

Il prof. Ruggieri illustra la proposta di istituzione del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) come da allegato progetto **(Allegato n. 5/1-8)**.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009, ed in particolare gli artt. 33, 34, 35 e 41;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1373/2000 del 26.10.2000, ed in particolare l'art. 12 (Dipartimenti);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");

VISTO il decreto rettorale n. 562/2000 del 29.5.2000 relativo alla istituzione del Dipartimento di Studi Aziendali, Tecnologici e Quantitativi (DISTATEQ);

VISTE le delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010 e 20 luglio 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010 e 23 luglio 2010;

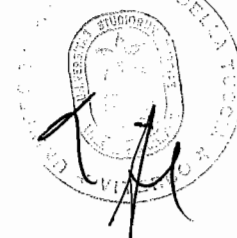
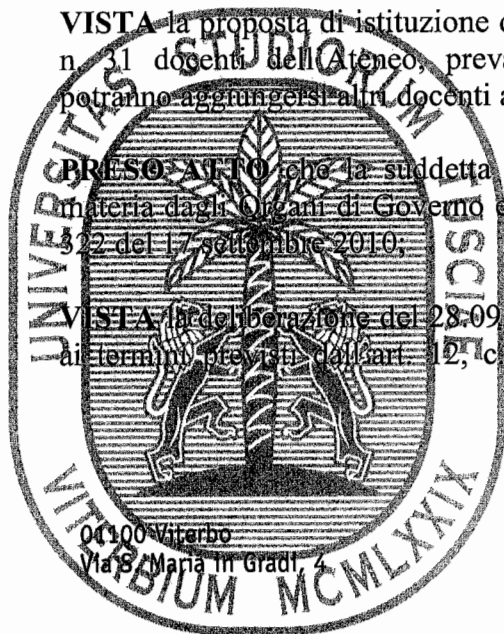
VISTA la nota rettorale prot. 225 del 23 giugno 2010;

VISTA la nota rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la proposta di istituzione del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), formulata da n. 31 docenti dell'Ateneo, prevalentemente afferenti al Dipartimento DISTATEQ, ai quali potranno aggiungersi altri docenti a conclusione di procedure *in itinere*;

PRESO ATTO che la suddetta proposta risulta in linea con le anzidette delibere assunte in materia dagli Organi di Governo e sulla base dello schema tipo di cui alla citata rettorale prot. n. 322 del 17 settembre 2010;

VISTA la deliberazione del 28.09.2010 con la quale il Senato Accademico ha stabilito, in deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, di dar luogo alla



convocazione del Consiglio per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni;

CONSIDERATO che all'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture ai sensi dell'art.12, c.2, lett.e) dello Statuto;

CONSIDERATO che l'attivazione del DEIM, per ragioni connesse alla gestione amministrativo-contabile dei dipartimenti coinvolti, è prevista per l'inizio dell'esercizio finanziario 2011, e pertanto al 1°1.2011,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, delibera l'istituzione del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM).

Al Dipartimento afferiscono i seguenti docenti:

Professori di I fascia: Di Toro Pierre (SECS-P/07), Fici Luigi (SECS-P/07), Garofalo Giuseppe (SECS-P/01), Ianniello Giuseppe (SECS-P/07), Jirillo Rita (SECS-P/13), Marè Mauro (SECS-P/03), Perrone Egidio (SECS-P/07), Ridolfi Maurizio (M-STO/04), Ruggieri Alessandro (SECS-P/13), Sorrentino Alessandro (AGR-01), Troi Giorgio (SECS-S/01), Vitaletti Giuseppe (SECS-P/03);

Professori di II fascia: D'Andrea Stefano (IUS/01), D'Arcangelis Annamaria (SECS-P/11), Desario Michele Salvatore (IUS/04), Gorelli Stefano (SECS-S/05), Masi Maurizio (SECS-P/07), Mechelli Alessandro (SECS-P/07), Mosconi Enrico Maria (SECS-P/13), Nascenzi Paola (SECS-P/09), Rotundo Giulia (SECS-S/06), Tanzi Maurizio (IUS/04), Verde Antimo (SECS-P/01);

Ricercatori universitari: Aquilani Barbara (SECS-P/08), Correani Luca (SECS-P/01), Franco Silvio (SECS-P/08), Oldani Chiara (SECS-P/02), Rossi Fabrizio (SECS-P/07), Sforza Vincenzo (SECS-P/07), Stefanoni Alessandra (SECS-P/07);

Ricercatori a tempo determinato: Pancino Barbara (SECS-P/06).

Nelle more della definizione dei criteri di ripartizione degli spazi da destinare alle strutture dipartimentali e interdipartimentali dell'Ateneo, il dipartimento DEIM ha sede nei locali del DISTATEQ.

L'attivazione del Dipartimento è fissata al 1°1.2011.

In deroga ai termini previsti dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo, il Decano dei professori di ruolo, giusta delibera del Senato Accademico del 28 settembre 2010, una volta assegnato il Segretario amministrativo, convoca il Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni.

Alla data del 31.12.2010:

- a) è disattivato il Dipartimento di Studi Aziendali, Tecnologici e Quantitativi (DISTATEQ);
- b) i beni acquisiti con finanziamenti assegnati ai docenti che costituiscono il Dipartimento, il patrimonio librario e mobiliare inventariato presso il dipartimento DISTATEQ, nonché i fondi di spettanza del predetto dipartimento, sono trasferiti al Dipartimento DEIM.

Alla determinazione dei fondi di dotazione spettante al Dipartimento si provvederà nell'ambito del bilancio di previsione es. fin. 2011.



All'assegnazione definitiva del personale tecnico-amministrativo si provvederà previa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo alle strutture.

La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007.

6. RECLUTAMENTO RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO (SSD L-ART/06).

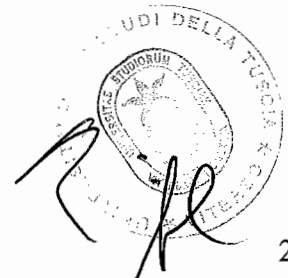
Il prof. Platania illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Personale Docente:

“E’ pervenuto all'Ufficio Personale Docente il verbale n. 369 del 29/09/2010 del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, con il quale si richiede l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato. La tipologia del ricercatore, cui spetterà per l'intera durata del contratto (quattro anni) l'importo lordo di € 222.743,16, è appresso specificata:

- n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato per n. 48 mesi (s.s.d. L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE), i cui costi graveranno su fondi di ricerca di cui all'accordo di collaborazione stipulato tra il CIRPS (Università della Sapienza) ed il CIRDER (Università della Tuscia) per il supporto scientifico al progetto “Un CFU accordo volontario Regione Lazio” ed al “Polo idrogeno” (Responsabile scientifico: Prof. Maurizio CARLINI).
- compiti di ricerca e didattica: il programma di ricerca riguarderà le tematiche contenute nel s.s.d. messo a bando con particolare riguardo alla comunicazione visiva, al laboratorio cinematografico ed audiovisivo ed alla formazione degli operatori all'utilizzo delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione audiovisiva. Il Ricercatore dovrà essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento o quinquennale 3+2), essere in possesso del dottorato di ricerca e dovrà avere approfondite e documentate conoscenze sulle tecniche cinematografiche e delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione audiovisiva. L'eventuale attività didattica svolta dal Ricercatore presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dovrà essere limitata o circoscritta e non dovrà superare un impegno complessivo di 350 ore.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la procedura di valutazione comparativa in oggetto, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento del ricercatore a tempo determinato.”

Il Senato Accademico, visto il verbale n. 369 del 29/09/2010 del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, autorizza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con compiti di ricerca e didattica e finanziati come in premessa.





7. ISTITUZIONE CORSO MASTER DI I LIVELLO IN “GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI ED IMPRESE AEROSPAZIALI”, A.A. 2010/2011 (FACOLTÀ DI LINGUE).

Il prof. Platania illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa:

“VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e in particolare l'art. 6, c. 2, lett. c);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del 16.10.2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, a decorrere dai corsi attivati/rinnovati nell'A.A. 2007/2008, la trattenuta a favore del bilancio di Ateneo per la copertura delle spese generali dei corsi di Master, prevista dall'art. 4, comma 3 Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master in misura non inferiore al 10%, è determinata nella misura del 20%;

VISTA la proposta di istituzione del Master di primo livello in “Gestione delle organizzazioni ed imprese aerospaziali”, formulata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master e approvata dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne nella seduta del 29 settembre 2010, corso di cui si indicano gli aspetti essenziali:

Obiettivi del corso

L'interdisciplinarietà caratterizzerà il percorso formativo tenendo conto delle funzioni dinamiche di coordinamento richieste ai responsabili dell'area tecnico-operativa della realtà aeronautica civile.





Il Master risponde all'esigenza di formazione di esperti in ambito di gestione tecnico-operativa nei settori strategicamente implicati nei processi di competitività globale. Il percorso didattico è, inoltre, progettato in modo da venire incontro a richieste di conoscenza, approfondimento e aggiornamento linguistico specialistico. Grazie all'apprendimento teorico ed al tirocinio si offre ai partecipanti la formazione utile sia per costruire le competenze necessarie a riconoscere la situazione e i contesti, sia per operare presso imprese ed istituzioni attive nel campo aerospaziale.

Il corso prevede l'acquisizione di:

- competenze linguistiche elevate (livelli B1/B2 e B/2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- competenze avanzate per l'interpretazione delle transazioni e trasformazioni della lingua in ambito aeronautico
- competenze di base di diritto internazionale
- competenze avanzate di diritto della navigazione
- competenze specifiche sulle norme previste dalla CE in merito al trasporto aereo
- competenze specifiche ed approfondite in merito a standard di volo e di sicurezza

Modalità di erogazione

Il corso è erogato interamente on-line, tramite piattaforma dedicata. In rete sono acquisiti i materiali didattici, espletate le modalità dell'interazione e realizzate attività di laboratorio. Un tutor accompagnerà lo studente all'interno dell'ambiente di apprendimento virtuale per tutta la durata del percorso formativo.

Attività formative

Le attività formative del Master, per un totale di 60 CFU (pari a 1500 ore complessive di attività di apprendimento, compreso lo studio individuale), saranno affidate a docenti dell'Università della Tuscia e a specialisti dell'area del diritto e della gestione delle imprese aerospaziali.

Il percorso formativo si articola in due curricula:

- a. Curriculum operativo Intende formare il responsabile del settore operativo di una impresa aeronautica concentrando l'attenzione su tutto ciò che riguarda le operazioni di volo eseguite con gli aeromobili
- b. Curriculum tecnico Intende formare il responsabile del settore tecnico di una impresa aeronautica concentrando l'attenzione su quanto concerne la progettazione, la modifica, la riparazione e la manutenzione degli aeromobili

Gli insegnamenti sono organizzati in moduli suddivisi per aree didattiche:

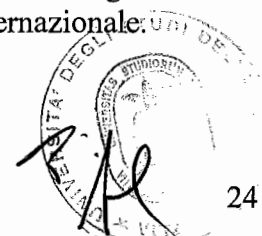
Moduli	Stage e tirocini formativi	Project work finale
CFU 50	CFU 5	CFU 5

Durante il corso sono previste, alla fine di ogni modulo, verifiche volte all'accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Prospettive professionali:

Gli studenti che conseguiranno il Master saranno candidati a divenire figure manageriali nelle imprese aeronautiche, funzionari della P.A. coinvolti nella gestione di aeromobili, manager di imprese aeronautiche nonché candidati interessati al conseguimento della Licenza di Manutentore Aeronautico.

Il percorso formativo metterà i corsisti nella condizione di sostenere i test per il conseguimento di alcune tra le più ambite e prestigiose certificazioni nell'ambito aeronautico internazionale.





Enti patrocinatori

- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
- Aero Club "V. Petruzzelli" – C.A.M.O.IT.MG.1054
- Cantor Air S.r.l.
- Assessorato per l'aeroporto – Città di Viterbo
- Comitato per l'aeroporto di Viterbo

Durata: 10 mesi (gennaio – novembre 2011)

Numero iscritti: min 20 - max 200

Contributo di iscrizione: € 3.500,00 per entrambi i curricula

Gli studenti degli Enti patrocinatori il Master ed ex corsisti del Master di I livello in "Comunicazione delle organizzazioni ed imprese internazionali" potranno iscriversi la Master versando 2.500 euro come contributo di iscrizione.

Ulteriori agevolazioni sono previste per gli studenti disabili o provenienti da aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo.

Comitato Ordinatore

E' composto dalle seguenti persone: Prof.ssa Alba Graziano (Presidente del CLA); Prof. Marco Mancini (Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia); Prof. Gaetano Platania (Preside della Facoltà di Lingue e Lett. Stran. Mod.), Prof. Alessandro Ruggieri (Preside della Facoltà di Economia), Prof. Maurizio Carlini (Docente di "Energetic systems and environmental quality" presso la Facoltà di Agraria), Luigi Fruggerio (Esperto esterno – A.M.)

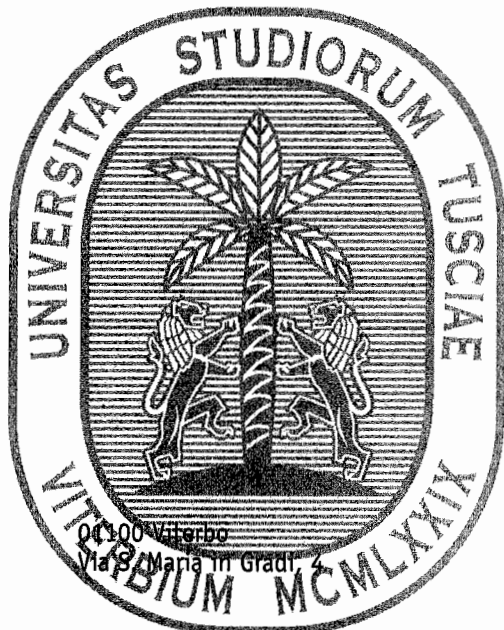
Struttura responsabile delle gestione amministrativo-contabile

La Segreteria amministrativa del Centro Linguistico di Ateneo si farà carico della gestione amministrativo-contabile del corso, del supporto organizzativo e di segreteria nelle varie fasi della realizzazione del Master.

si propone al Senato Accademico di approvare l'istituzione, per l'a.a. 2010/2011, del corso Master di primo livello in "Gestione delle organizzazioni ed imprese aerospaziali", organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne".

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, approva l'istituzione, per l'a.a. 2010/2011, del corso Master di primo livello in "Gestione delle organizzazioni ed imprese aerospaziali", ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del Regolamento didattico d'Ateneo e dell'art. 5 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master.

Il corso verrà pubblicato nel sito di Alma Laurea (sezione "Offerta formativa post-laurea").





8. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

8.1. Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione FIXO – Fase II: Riconoscimento CFU.

Il prof. Ruggieri informa che, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2010 con la quale è stata approvata la partecipazione dell'Ateneo alla fase II del Programma FIXO – Azioni 5, 6, e 8, in data 7.10.2010 è stato sottoscritto il Protocollo Operativo tra questo Ateneo ed Italia Lavoro S.p.A. per la definizione delle attività da realizzare nell'ambito del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione". In attuazione del citato programma, ammesso a contributo e sostenuto dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, in data 18.10.2010 è stato reso noto l'avviso pubblico "Percorsi formativi per l'autoimprenditorialità" inerente alla procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 11 borse di studio riservate ai laureati dell'Ateneo dell'importo unitario di 5.000 euro.

Le candidature dovranno pervenire entro il 17.11.2010 secondo le modalità indicate nel relativo bando pubblicato sul sito dell'Ateneo.

Al fine di un'ampia partecipazione all'iniziativa il prof. Ruggieri informa dell'intenzione di estendere la partecipazione alla selezione anche ai laureati di altri Atenei, purché iscritti ad un corso di laurea magistrale presso l'Università della Tuscia e quella di prorogare il termine di presentazione delle domande al 26.11.2010.

Considerato inoltre che il Percorso Formativo per l'Autoimprenditorialità prevede anche una formazione specifica di 80 ore (ricomprese nelle 720 ore complessive o superiori del Percorso stesso), erogata direttamente dall'Università, il prof. Ruggieri chiede al Senato Accademico di esprimersi sulla possibilità di riconoscere 5 CFU a tutti coloro che seguiranno il citato percorso formativo di 80 ore.

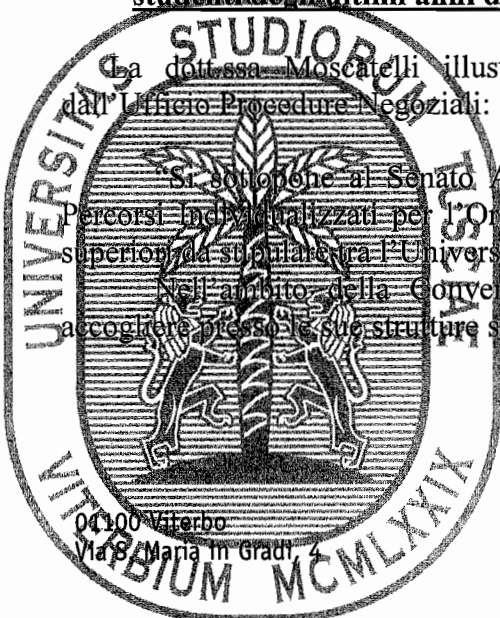
Il Senato Accademico si compiace per l'iniziativa illustrata dal prof. Ruggieri e delibera di riconoscere 5 CFU a tutti coloro che, nell'ambito del Percorso Formativo per l'Autoimprenditorialità, seguiranno la formazione specifica di 80 ore (ricomprese nelle 720 ore complessive o superiori del Percorso stesso) erogata direttamente dall'Università della Tuscia.

8.2. Convenzione per lo svolgimento di Percorsi Individualizzati per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori.

La dott.ssa Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziati:

Si sottopone al Senato Accademico lo schema di Convenzione per lo svolgimento di Percorsi Individualizzati per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e i Licei e Istituti superiori.

Nell'ambito della Convenzione l'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad accogliere presso le sue strutture studenti frequentanti il 4° e 5° anno di scuola media superiore, su





proposta del soggetto promotore, in numero non superiore a quanto stabilito di volta in volta dal soggetto ospitante, al fine di agevolare le scelte inerenti la prosecuzione degli studi post diploma mediante la conoscenza diretta del mondo universitario. Le attività formative propedeutiche riguarderanno: partecipazione a lezioni e a seminari, realizzazione di *project work*, incontri con studenti che hanno usufruito della mobilità Erasmus, esercitazioni in laboratorio e simulazione di test di accesso ai corsi di studio universitari. Le parti possono raccordarsi per attivare forme di collaborazione anche in fase di predisposizione dei programmi della scuola al fine di consolidare la trattazione di quelle conoscenze e competenze nelle quali si riscontrano le maggiori lacune nei test di accesso e nel primo anno di università.

Durante lo svolgimento del percorso all'interno delle strutture universitarie l'attività di orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore, in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile, indicato dall'Università.

Agli studenti che completano il percorso individualizzato di orientamento, in caso di iscrizione presso l'Ateneo della Tuscia, verranno riconosciuti da parte dell'Università 2 (due) CFU per Tirocinio per ogni anno di percorso previa attestazione da parte del tutor del soggetto ospitante. Agli stessi studenti sono riconosciuti altresì crediti formativi da parte dell'Istituto di scuola superiore secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La convenzione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi entro 3 mesi prima della scadenza prevista. In ogni caso dovrà essere assicurato il completamento dei percorsi individualizzati di orientamento già avviati.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di approvare lo schema di Convenzione, che si allega, per lo svolgimento di Percorsi Individualizzati per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e i Licei e Istituti superiori”.

Il Direttore Amministrativo informa il Senato Accademico degli incontri che recentemente ha tenuto insieme al Delegato per l'Orientamento prof. C. Caporale con i Presidi di sei scuole medie superiori di Viterbo rivelatesi di particolare interesse ai fini della pianificazione delle modalità di svolgimento dei test di ingresso ai corsi di studio dell'Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 “Autonomia delle università”;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425 recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 - Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, ed in particolare l'art. 12;

VISTI gli art. 1 e 11 comma 7 lettera h) del D.M. n. 270 del 22/10/2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” pubblicate nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004;

VISTA la legge n. 1 gennaio 2007, n. 1, ed in particolare l'art.2;





VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.1.2009;
VISTO il Regolamento Didattico di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, ed in particolare l'art. 13, c.4 (Orientamento e tutorato);
VISTO lo schema di Convenzione per lo svolgimento di Percorsi Individualizzati per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e i Licei e Istituti superiori;
CONSIDERATO che nell'ambito della l'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad accogliere presso le sue strutture studenti frequentanti il 4° e 5° anno di scuola media superiore, su proposta del soggetto promotore, in numero non superiore a quanto stabilito di volta in volta dall'Università stessa, al fine di agevolare le scelte inerenti la prosecuzione degli studi post diploma mediante la conoscenza diretta del mondo universitario. Le attività formative propedeutiche riguarderanno: partecipazione a lezioni e a seminari, realizzazione di *project work*, incontri con studenti che hanno usufruito della mobilità erasmus, esercitazioni in laboratorio e simulazione di test di accesso ai corsi di studio universitari. Le parti possono raccordarsi per attivare forme di collaborazione anche in fase di predisposizione dei programmi della scuola al fine di consolidare la trattazione di quelle conoscenze e competenze nelle quali si riscontrano le maggiori lacune nei test di accesso e nel primo anno di università;
CONSIDERATO che durante lo svolgimento del percorso all'interno delle strutture universitarie l'attività di orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile, indicato dall'Università;
CONSIDERATO che agli studenti che completano il percorso individualizzato di orientamento, in caso di iscrizione presso l'Ateneo della Tuscia, verranno riconosciuti da parte dell'Università 2 (due) CFU per Tirocinio per ogni anno di percorso previo attestazione da parte del tutor del soggetto ospitante e che, agli stessi studenti, sono riconosciuti altresì crediti formativi da parte dell'Istituto di scuola superiore secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
CONSIDERATO la convenzione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi entro 3 mesi prima della scadenza prevista;
CONSIDERATO che l'Università della Tuscia di Viterbo è interessata a offrire agli studenti delle Scuole secondarie superiori strumenti e iniziative di orientamento a supporto della scelta della Facoltà universitaria,

approva lo schema di Convenzione per lo svolgimento di Percorsi Individualizzati per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori per la realizzazione di Programmi *stage* (Allegato n. 6/1-5) da stipulare tra l'Università e i Licei e Istituti superiori.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15,00.
Il tutto è approvato.

IL SEGRETARIO

Dot. Arch. Giovanni Cuculo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

